

Il **VIS** e il dialogo interculturale: riflessioni ed azioni



di Cristina Ranuzzi, VIS - Settore Intercultura

|| VIS, nasce all'interno di un contesto che fa della formazione ai giovani ed ai giovani poveri una opzione fondamentale. Si occupa di progetti di cooperazione allo sviluppo quasi esclusivamente di tipo educativo, basati sul recupero dei ragazzi di strada, corsi di alfabetizzazione, difesa dei diritti umani e promozione della donna, formazione professionale e avviamento al lavoro dei giovani più poveri ed emarginati.

In qualità di Agenzia formativa, agisce per creare sinergie che colleghino in maniera sempre più stretta e positiva le realtà del Sud e del Nord del mondo attraverso la costruzione di "ponti" per la conoscenza, per la familiarizzazione, per la creazione di culture improntate alla solidarietà, al rispetto dei diritti umani e della diversità culturale. Quali le attività messe in campo per il perseguimento di queste priorità?

Come perseguire lo scopo di formare individui consapevoli delle molteplici appartenenze culturali, motivati all'incontro ed all'ascolto dell'altro, impegnati nella costruzione di un progetto di società più vigile e più equa?

Come contestualizzare, come "tradurre" i valori dell'agire interculturale all'interno del metodo preventivo salesiano? Quali strade percorrere per costruire un mondo più Umano? Quali strategie mettere in campo per accompagnare il percorso di costruzione di identità complesse che sappiano agire nei contesti di cittadinanza globale e ne possano essere gli artefici?

Le iniziative messe in campo sono molte, a partire dal **Corso biennale di formazione al Volontariato Internazionale e di Educazione alla Mondialità**, giunto alla 4° edizione. Quest'anno recependo le indicazioni del Consiglio Europeo si è focalizzato sui vari aspetti del "dialogo interculturale" come "lingua" da apprendere per incontrarsi scambiandosi i reciproci punti di vista, consapevoli delle dinamiche conflittuali che accompagnano la costruzione di un nuovo tipo di società nella quale cambiano i riferimenti culturali e nella quale si tenta di sviluppare un senso di appartenenza al "contesto mondo". Gli incontri, che hanno come filo conduttore la "centralità della persona" nei suoi aspetti relazionali e culturali, offrono l'opzione di incontrare altre culture impegnandosi nell'esperienza di servizio, per un mese, in uno dei Paesi nei quali il VIS opera.

La vocazione all'impegno formativo si è concretizzata, nel 2000, con la firma di un **Protocollo di Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione** nel quale si sono messe le basi per una fattiva collaborazione per la formazione di insegnanti ed alunni at-

traverso laboratori e unità didattiche proposte come supporto alle nuove sfide educative.

Alle scuole romane il **Gruppo scuola** propone percorsi formativi che mirano a sensibilizzare e accompagnare i ragazzi ad una lettura problematizzata della realtà, a prevenire atteggiamenti di intolleranza creando condizioni favorevoli al dialogo e all'interazione/integrazione fra individui e culture.

Quest'anno il Gruppo scuola è stato impegnato nell'affiancare gli insegnanti che intendevano approfondire le tematiche relative agli otto Obiettivi del Millennio, alla povertà, al diritto all'istruzione, al diritto al gioco.

Il diritto al gioco e all'istruzione è stato anche il tema proposto alle scuole che hanno aderito alle proposte di **Gemellaggio** per tentare l'avventura di costruire ponti comunicativi e solidali tra le scuole del Sud e del Nord del mondo.

Il gemellaggio tra scuole del Sud e del Nord del mondo impegna molto sia gli insegnanti che gli alunni. Gemellarsi è il modo migliore per familiarizzare, per rendere "domestico" il mondo, per accompagnare la costruzione di identità complesse, frutto di molteplici appartenenze che si giocano nella contemporaneità e nell'apertura dei contesti.

Le scuole che iniziano il cammino di gemellaggio sono molte e il desiderio di raccontarsi e di raccontare le loro esperienze è sempre più forte.

Attraverso lo scambio epistolare gli alunni delle rispettive scuole raccontano se stessi e la loro vita attraverso immagini, brevi testi, giochi, musiche, racconti di vita quotidiana.

Inizia così un dialogo a distanza che aiuta i ragazzi a familiarizzare con realtà diverse eppure molto simili per alcuni aspetti. È una gioiosa scoper-

ta vedere come alcuni modi di giocare siano simili, come sia importante la divisa scolastica, quanto sia difficile reperire strumenti didattici, anche solo libri e quaderni.

L'attività di gemellaggio è un modo per iniziare un cammino nel mondo dell'intercultura attraverso la porta della familiarizzazione. Può aiutare nell'accogliere un nuovo compagno che viene da un Paese lontano, può essere l'occasione per riflettere sulle origini familiari di ciascuno.

Il gemellaggio è una "pianta" che va coltivata con costanza... insegna l'attesa, azione ormai quasi in disuso da noi.

I bambini e i ragazzi italiani credono di ottenere una risposta immediata alle lettere inviate e invece sono costretti ad attendere, a volte →



IL DIALOGO INTERCULTURALE

anche a lungo, una risposta. I tempi sono diversi come diversi sono i mezzi postali ed anche su questo si riflette, su questo si impara.

Si impara così a provare la gioia per l'arrivo di una lettera tanto attesa si scrutano i visi nelle foto inviate, si commentano i disegni. I compagni lontani, lentamente, cominciano a prendere forma... Si può allora iniziare a dialogare su un tema comune, come è stato per quest'anno e per lo scorso anno quando alcune scuole hanno accettato, entusiaste, l'idea di riflettere insieme sulle tematiche relative agli Obiettivi del Terzo Millennio ed al diritto allo studio e al gioco. Molte sono state le iniziative organizzate dalle scuole che hanno anche consentito la raccolta di fondi.

Sapere che andare a scuola comporta spese notevoli nel bilancio familiare è una riflessione utile a tutti i bambini; sapere che la tutela da parte dello Stato di questo diritto non è così scontata come lo è da noi è un'incredibile sorpresa per molti dei nostri ragazzi ed è anche un modo per capire quanto sia importante promuovere lo stesso diritto per i loro compagni di scuola lontani.

Nella nuova ristrutturazione del sito Volint, ora, le scuole gemellate hanno un ambiente tutto loro! All'interno della sezione Gemellaggi è stato creato lo spazio "raccontiamoci" nel quale le scuole gemellate possano inviare i loro progetti di gemellaggio. Tra breve sarà loro possibile, attraverso una password, entrare direttamente nell'ambiente informatico per inserire i loro lavori ed iniziare un dialogo telematico.

La conoscenza delle realtà altre e il legame che si vuole sempre più stretto ed intrecciato tra Nord e Sud è il filo conduttore della **Settimana di Educazione alla Mondialità 2008** che quest'anno ripete la modalità di "formazione itinerante" spostandosi nei luoghi dell'area Balcanica, sede di alcuni progetti VIS.

Sarà un'opera di avvicinamento a realtà limitrofe eppure sentite lontane culturalmente... il viaggio nei Balcani sarà una lunga riflessione sull'assurdità della guerra. Una sfida cruda al dialogo interculturale. Un monito per chi è impegnato nella costruzione di un progetto di società attento all'ascolto ed improntato sul dialogo. Come riuscire a gestire le diversità senza che esse diventino ghetti o meccanismi di prevaricazione? Come attivare una formazione continua rivolta a tutti noi e soprattutto a chi nel suo lavoro è a contatto con persone che vivono momenti di estrema vulnerabilità nella malat-

tia nello sconforto per la lontananza da casa. Come accompagnare la costruzione di identità alle prese con mondi culturali non solo diversi ma potenzialmente conflittuali?

Alle tematiche riguardanti la Formazione Continua è rivolto il settore Educazione del sito **Volint** e la piattaforma **VIS online** con i numerosi corsi online.

Il sito **www.volint.it** nella sezione "educazione" è ricco di unità didattiche, laboratori interculturali e materiali utili per chi voglia intraprendere un cammino legato ai temi dell'educazione allo sviluppo, dell'intercultura, dei diritti.

La piattaforma VIS online propone numerosi corsi, novità di quest'anno il corso su Immigrazione Interculturale e Metodo Preventivo salesiano che si è avvalso della collaborazione di Salesiani ricchi di esperienze ed impegnati in ambienti dove si vive quotidianamente la diversità culturale.

Altre opportunità per la creazione di sinergie tra formazione, solidarietà e processi di familiarizzazione sono le **campagne** pianificate in collaborazione con altre organizzazioni per la costruzione di pozzi in Etiopia, di scuole in Sudan.

"Il Viaggio di Grace", il dvd proposto nella campagna di costruzione delle scuole nel Sud Sudan ci ricorda che la strada è ancora lunga, ma noi non ci spaventiamo. ■

